



COMUNE DI BERGAMO

AVVISO PUBBLICO

Procedura per la ricognizione del fabbisogno per il ripristino dei danni al patrimonio pubblico, privato e alle attività economiche e produttive a seguito degli eventi atmosferici avvenuti nel periodo 8-30 giugno 2016.

In relazione agli eventi metereologici accaduti lo scorso 26 giugno 2016, il Comune di Bergamo ha richiesto a Regione Lombardia il riconoscimento dello stato di calamità naturale ed attivato le procedure previste per la raccolta dei danni (procedura Ra.S.Da - Raccolta Schede Danni); a sua volta, Regione ha inoltrato al Governo la richiesta di dichiarazione di stato di emergenza nazionale.

In data 24 maggio 2017 il **Consiglio dei Ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che si sono verificate nei giorni dall'8 al 30 giugno 2016 nel territorio delle Province di Bergamo e Sondrio** e con successiva Ordinanza n.461 del 23 giugno 2017 (G.U. S.G. n.153 del 3 luglio 2017), il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha disposto la nomina del Direttore Generale sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia a Commissario Delegato, provvedendo allo stanziamento di 3.100.000 Euro per l'attuazione dei primi interventi finalizzati al superamento della situazione emergenziale.

Con successiva comunicazione del 21 luglio 2017, **Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo ha comunicato le procedure vigenti per provvedere alla ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico, privato e alle attività economiche e produttive interessati dagli eventi calamitosi del giugno 2016.** Con tale atto si apre, pertanto, anche per il Comune di Bergamo una fase meramente ricognitiva relativa ai fabbisogni necessari per il ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche. La documentazione sopraindicata è disponibile al seguente link:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servi-zi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/protezione-civile/Gestione-emergenze/ocdpc-461-2017>.

I soggetti privati ed i titolari di attività economiche e produttive che, a seguito degli eventi atmosferici del 26/06/2016 abbiano avuto danni al proprio patrimonio, **dovranno presentare segnalazione al Comune di Bergamo, entro il 4 settembre 2017, esclusivamente tramite apposita modulistica on-line che sarà disponibile nei prossimi giorni sul sito del Comune di Bergamo** ed, in particolare:

- Scheda A «Analitico tecnico economica» per la ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio pubblico;
- Scheda B per la «Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato»;
- Scheda C per la «Ricognizione del fabbisogno per le attività economiche e produttive».

Si precisa che la ricognizione del fabbisogno per gli interventi sul patrimonio privato comprende una “*valutazione sommaria del fabbisogno necessario per il ripristino strutturale e funzionale dell’immobile suddivisa per gli interventi sulle strutture, impianti, finiture e serramenti, con esclusione di beni mobili ed elettrodomestici*”. Per le attività economiche e produttive, invece, la ricognizione del fabbisogno per gli interventi, oltre a comprendere una “*valutazione sommaria del fabbisogno necessario per il ripristino strutturale e funzionale dell’immobile suddivisa per gli interventi sulle strutture, impianti, finiture e serramenti*”, comprende anche quella relativa al “*ripristino dei macchinari e delle attrezzature*”^{*}.

* Estratto OCDPC n.461 del 23 giugno 2017

Per informazioni rivolgersi a:

Ufficio Protezione Civile – Comune di Bergamo
Tel. 035/399.399

Bergamo, 10 agosto 2017

Il Dirigente
Dott. Virgilio Appiani*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa secondo le disposizioni di cui all’art. 3 del decreto legislativo 12 dicembre 1993, n. 39. Il documento informatico da cui è tratta la presente copia è conservato nel sistema documentale del Comune di Bergamo ed è stato firmato digitalmente, in conformità alle disposizioni del codice dell’amministrazione digitale (artt. 21 e 71 del decreto legislativo 7 marzo 2005, nr. 82)